

Italcable. Il crollo della stazione radiotrasmittente di Torrenova



I servizi di telecomunicazione degli anni '50 erano realizzati tramite sistemi radioelettrici (onde corte) e dai cavi terrestri e sottomarini. In particolare, la Italcable, concessionaria dei servizi di telecomunicazione intercontinentali, si avvaleva di collegamenti radio telegrafici e radio telefonici, nonché di collegamenti telegrafici tramite cavi sottomarini.

I collegamenti radiotelegrafici e radiotelefonici erano espletati dalla stazione radiotrasmittente di Torrenova (13km della via Tuscolana) ove erano collocati i trasmettitori ad onde corte, e la stazione radio ricevente di Acilia, dove erano attestati anche i cavi sottomarini.

La stazione radio trasmittente di Torrenova, costruita nel 1926, fu sottoposta nel tempo a varie trasformazioni imposte anche dalle gravi distruzioni subite nel periodo bellico.

Successivamente, la stazione fu utilizzata dall'esercito alleato fino alla fine del secondo conflitto mondiale. In tale occasione a Torrenova furono installati numerosi e più moderni trasmettitori ad onda corta per consentire lo sviluppo delle crescenti necessità di telecomunicazione.

Nel 1957 si dette corso ad una manutenzione straordinaria dell'edificio per garantire l'impermeabilizzazione del soffitto.

Nel corso di questi lavori, il 28 novembre del 1957, durante la normale attività di esercizio, intorno alle ore 1100, sentimmo un boato proveniente dalla parte alta dell'edificio.

Immediatamente dopo discesero trafelati dal terrazzo e con segni di panico gli operai edili che erano addetti ai lavori di cui sopra, i quali invitarono tutti i presenti ad abbandonare l'edificio perché uno dei tiranti in acciaio, che reggevano la volta, si era spezzato sotto il peso del materiale depositato per la copertura del soffitto.

Il responsabile della stazione – ing. Calvitti – accorso tempestivamente e consultatosi con i diretti collaboratori, diede ordine di evacuare immediatamente lo stabile, mentre si udiva il secondo sinistro boato che preludeva al crollo definitivo della volta.

In quel momento nella stazione erano presenti 72 persone. Fortuna volle che il tempestivo intervento risparmiasse vite umane, ma gli impianti radiotelefonici e la rete di alimentazione furono devastati tanto da bloccare tutte le trasmissioni, isolando così il Paese dal resto del mondo.

Da quel momento scattò la solidarietà degli altri Enti di telecomunicazione (Radio Vaticana, PP.TT., RAI) che misero subito a disposizione della Italcable parte dei loro mezzi trasmissivi per assicurare i collegamenti di emergenza.

Il personale della stazione radio di Torrenova con spirito di abnegazione, lavorando alacremente giorno e notte, non fu da meno, tanto che nell'arco di 48 ore fu ripristinata la rete di alimentazione con la conseguente riattivazione dei 36 collegamenti radiotelegrafici.

In una fase successiva furono ripristinati anche i 23 collegamenti radio telefonici grazie alla pronta consegna e installazione di nuovi trasmettitori.

Questo episodio di solidarietà e di sensibilità da parte di più attori (Enti di Telecomunicazione e maestranze) consentirono una pronta ripresa della attività nell'interesse comune dell'Azienda e dalla comunità nazionale, lasciando un segno indelebile a tutti coloro che vi parteciparono attivamente.

